



LE NOZZE DI IPPOLITA

Napoli 1465



NAPOLI, CASTEL NUOVO

SALA DELLA LOGGIA

SALA DEI BARONI

30 SETTEMBRE ORE 16



IL VIAGGIO DI IPPOLITA

IL VIAGGIO DI IPPOLITA Maria Sforza, secondogenita di Francesco I Sforza e di Bianca Maria Visconti, si svolse nel 1465 da Milano a Napoli per celebrare il suo matrimonio con Alfonso II d'Aragona, primogenito di Re Ferrante. L'ideazione di questo *viaggio*, nato e preparato in questi due anni di emergenza sanitaria, ha permesso di collegare molti appassionati di storia, di danza e musica antica, rappresentati in questo progetto da diverse associazioni: *Wunderkammer Orchestra* sezione Danza *WKO-ADA*, ideatrice dell'evento con la sezione Pesaro e Milano, in collaborazione con l'associazione *8cento APS* di Bologna, la *Contrada Santa Maria in Vado* e gruppo danza *l'Unicorno* di Ferrara, l'associazione *Capriccio Armonico* di Firenze, il gruppo di *Rievocazione storica senese* e l'Archivio di Stato di Siena, il *Centro SaMa* di Procida, il gruppo di danze storiche *Danzar Gratoso* di Roma-Napoli e l'associazione *Il Contrapasso* di Salerno. Queste vivificanti collaborazioni, in città e regioni italiane diverse, hanno consentito di formulare una proposta speciale, unica nel suo genere, che connette studi, ricerca e patrimonio storico-culturale della nostra penisola nelle sue diverse realtà locali, per fare emergere, dallo specchio dell'emblema sociopolitico e culturale di Ippolita - ambasciatrice e collegamento strategico tra le più importanti corti italiane del XV secolo-, la riflettente *grazia* e statura umanistica della rinascenza. Un evento unico, possibile in virtù della volontà e dell'entusiasmo delle associazioni culturali presenti ed operanti sul territorio da molti anni e grazie alla generosa collaborazione di prestigiosi Enti, accademici e studiosi ed artisti specialisti del settore, per far conoscere – attraverso la figura di Ippolita – quel pensiero umanistico che ha alimentato la straordinaria rinascita artistica e culturale del nostro Rinascimento, porgendo quei valori ancor oggi più che mai attuali.

Un viaggio indimenticabile per tutti coloro che ne saranno partecipi, un viaggio che vuole lasciare una testimonianza di come - attraverso la grazia e il dialogo -, Ippolita mantenne la pace.

Chiara Gelmetti
Vicepresidente WKO-ADA

Anteprima

- Pesaro e Gradara 29 e 30 aprile

Le tappe del *Viaggio di Ippolita*

- Milano e Pavia 27-29 maggio
- Bologna e Ferrara 10-11 giugno
- Firenze e Siena 9-10 luglio e 3 settembre
- Napoli e Procida 30 settembre e 1 ottobre

INFO | info@danzeantiche.org

CASTEL NUOVO - VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2022 - ORE 16

SALA DELLA LOGGIA

PRESENTAZIONE

Chiara Gelmetti

Vicepresidente WKO e WKO-ADA

Bruna Gondoni

Direttrice artistica del Progetto *Il viaggio di Ippolita*

CONVERSAZIONI

Veronica Mele, *Strategie politiche matrimoniali alla corte d'Aragona: la figura di Ippolita Sforza tra entrate trionfali, feste e rituali.*

Paola Nigro, *La biblioteca di una duchessa alla corte d'Aragona. Ipotesi di ricostruzione della collezione virtuale napoletana di Ippolita Sforza.*

Introduce la dott.ssa Maddalena De Notariis

CASTEL NUOVO – VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2022 - ORE 17:30

SALA DEI BARONI – LE NOZZE DI IPPOLITA

SPETTACOLO DI MUSICA E DANZA PER CELEBRARE LE NOZZE DI IPPOLITA MARIA SFORZA E ALFONSO D'ARAGONA

DANZE

Guglielmo Ebreo da Pesaro (da Domenico da Piacenza)

Reale

bassadanza in due

Domenico da Piacenza

Corona

bassadanza alla fila

Guglielmo Ebreo da Pesaro (da Domenico da Piacenza)

Rostiboli gioioso

ballo a due

Anonimo

Rostiboli fiorito

ballo a due

Anonimo

Tammurriata

Domenico da Piacenza

Iupiter

ballo a tre

Guglielmo Ebreo da Pesaro

Cupido

bassadanza alla fila

Guglielmo Ebreo da Pesaro (da Domenico da Piacenza)

Phoebus

bassadanza in tre

Daphnes

bassadanza in tre

Guglielmo Ebreo da Pesaro

Bassa di Schastiglia

bassadanza

Coreografie tratte da: Domenico da Piacenza, *De arte saltandi et choreas ducendi*, Paris, Bibliothèque Nationale, f. ital. 972; Guglielmo Ebreo da Pesaro, *Guglielmi Hebraei Pisauriensis De practica seu arte tripudii vulgare opusculum*, Paris, Bibliothèque Nationale, f. ital. 973.

Ricostruzioni coreografiche: Bruna Gondoni.

ANTICA CONSONANZA & ENSEMBLE TROTULÆ: Ilaria De Dominicis (arpa diatonica, spinetta), Laura Fortino (viella, viola da gamba), Federica Mastantuono (traverse), Gabriele Pagliano (percussioni), Guido Pagliano (viola da gamba), Gabriele Rosco (liuto).

ASSOCIAZIONE “IL CONTRAPASSO”: Andrea Barone, Francesca Grimaldi, Margherita Grimaldi, Raffaella Lembo, Veronica Marra, Cosimo Ragone, Daniela Ventre, Rita Ventre, Paolo Vitale. Direzione: Raffaella Lembo.

GRUPPO DANZAR GRATIOSO: Paola Cassella, Fabio De Bardi, Giulio D’Amore, Patrizia Sarzi, Daniela Zappa.

E con: Angelo Paolo De Lucia, Olga Generalova, Veronica Mele.

I FIGLI DI CIBELE: Gaetano Fusco (fisarmonica), Giorgio Migliore (ciaramella), Vincenzo Viglione (voce e tammorra).

Costumi:

Angela Aquilini (Roma), Stefano Bensi (Gualdo Tadino), Tina Cerliani (Milano), Sartoria M. Ferroni (Roma), Olga Generalova (Teramo), Paolo Vitale (Salerno).

Testi di Paola Cassella, Flavia D’Aiello e Veronica Mele

Voce recitante: Flavia D’Aiello

Consulenza scientifica: Veronica Mele

Figuranti: Associazione “Il Contrapasso” e Laboratorio di danza rinascimentale aragonese. Coordinatori: Angelo Paolo De Lucia, Raffaella Lembo.

BRUNA GONDONI

Dirige la compagnia di Danza Rinascimentale *Il Ballarino* fondata da Andrea Francalanci. Ha danzato con la compagnia *Ris & Danceries* di Francine Lancelot. Come danzatrice e coreografa ha percorso il mondo intero producendosi nei Festival più importanti dal Festival di Bayreuth, di Utrecht, del Maggio Musicale Fiorentino, dal Festival Barocco di Versailles fino alle Misiones de Chiquitos in Bolivia, allo Stai Auditorium dell'India Habitat di New Delhi e a Taiwan. Ha lavorato con le personalità del mondo della musica come: Andrew Parrot, Alan Curtis, Chiara Banchini, Roberto Gini, Daniela Dolci, Renè Clemencic, Denis Raisin Dadre, Rolf Lislevand, Christina Pluhar, Jean Tubery, Jordi Savall, Jean-Pierre Canihac, Maria Cristina Kiehr, Jean-Marc Aymes, Gabriel Garrido, Sighiswald Kuijken e Frédérick Haas. Fra le sue più importanti coreografie ricordiamo: Il Ballo delle Ingrate di Monteverdi, La Dafne di M. da Gagliano, Le Ballet Comique de la Royne, La liberazione di Ruggero dall'isola di Alcina, Madrigali guerrieri e amorosi. Ha curato le coreografie per il film *Romeo & Juliet* di Carlo Carlei e *Mary Magdalene* di Garth Davis con Joaquin Phoenix, vincitore del premio Oscar 2020 come migliore attore. Ha tenuto per diversi anni corsi alla Haute Ecole de Musique di Ginevra e alla Dolmetsch Historical Society di Londra. La sua creatività e il suo lavoro coreografico si nutrono della sua esperienza in numerose discipline quali: la ricerca storica, la danza barocca, classica e contemporanea, il tai-chi, le danze sacre di Gurdjieff, il trekking in Nepal e lo studio della Nuova Psicologia Spirituale e dello Yoga di Samara alla Libera Università Samadeva in Francia.

VERONICA MELE

Nata a Napoli, è docente di Lettere presso il Liceo Artistico di Aversa. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Antropologia, Storia e Teoria della Cultura presso l'Istituto di Scienze Umane di Firenze con una tesi sulle pratiche diplomatiche e le reti di *patronage* della duchessa di Calabria, Ippolita Sforza. Ha ottenuto un assegno di ricerca post-dottorale per il progetto HistAntArtSi finanziato dallo European Research Council, con l'obiettivo di indagare la memoria storica, l'identità sociale e i metodi di autorappresentazione delle città del Regno di Napoli della prima Età Moderna. Ha frequentato la "Scuola Storica per le edizioni delle fonti documentarie" presso l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo di Roma.

La sua formazione scientifica si è svolta conducendo ricerche in archivi italiani e stranieri, studiando e pubblicando fonti inedite tardo-medievali; le sue pubblicazioni, apparse su riviste storiche scientifiche internazionali, concernono la scrittura diplomatica nell'Italia Rinascimentale, *gender history*, i legami tra linguaggio politico e pratiche sociali, la semantica delle cerimonie politiche nella monarchia napoletana.

PAOLA NIGRO

Dottore di ricerca in Italianistica presso il DISPUM (Dipartimento di Studi umanistici) dell'Università degli Studi di Salerno con una tesi dal titolo Giuseppe Maria Galanti e gli inediti sull'Abruzzo. Lettere, manoscritti e relazioni tra progetti di riforma e Illuminismo.

Specializzata in Biblioteconomia e bibliografia presso la Scuola Vaticana, è stata docente di materie letterarie presso gli Istituti secondari superiori ed è bibliotecaria di ruolo presso l'Ufficio procedure bibliografiche del CBA (Centro bibliotecario dell'Area Scientifica) dell'Università di Salerno dal 1999. È cultrice di Linguistica italiana con contratti di didattica integrativa Help Teaching presso il DISUFF (Dipartimento di Scienze umane, filosofiche e della formazione, Facoltà di Scienze della Formazione primaria) e ha partecipato come relatrice a diversi convegni di italianistica sia in Italia che all'estero,

pubblicando contributi di taglio storico-letterario con particolare riguardo alla letteratura femminile di viaggio e alle forme della scrittura nella prosa odepórica. È autrice della monografia “La scuola medica salernitana. Bibliografia cronologico-analitica delle edizioni a stampa del Regimen Sanitatis Salernitanum” pubblicata nel 2004 e di alcuni saggi incentrati sulla storia della medicina salernitana.

ANTICA CONSONANZA & ENSEMBLE TROTULÆ

L'Ensemble Trotulæ è un gruppo giovanile che si dedica all'esecuzione della musica antica e in particolare del repertorio medievale e rinascimentale utilizzando copie di strumenti storici, messi a disposizione dall'associazione Antica Consonanza di Salerno.

Il nome del gruppo vuole essere un omaggio a Trotula, la più nota figura femminile di studiosa attiva nella Scuola Medica Salernitana, vissuta all'epoca di Alfano I e discendente della nobile famiglia dei de Ruggiero. Nel corso della sua giovane attività *Le Trotulæ* hanno avuto modo di farsi apprezzare esibendosi in diversi spazi storici di Salerno in occasione di varie manifestazioni culturali, tra cui la recente partecipazione alla XXX edizione della “Fiera del Crocifisso ritrovato” con un concerto tenutosi all'Arco Catalano e ispirato alla figura e alle gesta di Roberto il Guiscardo. Dal 2020 il gruppo collabora con l'associazione salernitana di danza storica “Il Contrapasso”, diretta da Raffaella Lembo, eseguendo le musiche per lo spettacolo “Donne, amanti, sovrane” rappresentato al Teatro dei Barbuti di Salerno e, più di recente, per uno spettacolo di danze del periodo Regency. Il gruppo si avvale del sostegno artistico dell'associazione culturale **Antica Consonanza** di Salerno che da oltre 25 anni si dedica allo studio e alla riproposizione all'ascolto di musiche dal Medioevo al Barocco con l'utilizzo di copie di strumenti originali e di una prassi esecutiva storicamente informata.

DANZAR GRATIOSO

Gruppo di danza antica specializzato nello studio ed esecuzione del repertorio di danze del Quattrocento, Cinquecento e Seicento italiano ed europeo. Nato nel 2007, il gruppo ha avuto modo di esibirsi in diverse sedi prestigiose quali Palazzo Venezia, Galleria Doria Pamphilj, Palazzo Corsini, Palazzo Mattei, Biblioteca Vallicelliana e Museo Nazionale delle Terme di Diocleziano a Roma, Museo Archeologico Nazionale a Napoli, Villa Falconieri a Frascati, Palazzo Montaldo a Civita Castellana, Piazza delle Erbe a Mantova, Castello Estense di Ferrara, Castello di Maenza (LT), spesso collaborando con ensemble musicali con strumenti d'epoca. In qualità di allievi dei corsi “Corti in festa” tenuti da Gloria Giordano, i componenti del gruppo hanno preso parte al documentario ‘Palestrina princeps musicae’ prodotto dalle reti televisive Arte e ZDF con la regia di Georg Brintrup. Dal 2017 il Danzar Gratoso è ospite fisso del Festival Barocco che si svolge al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

La formazione del gruppo avviene in maniera continuativa attraverso la frequenza di corsi e stages di approfondimento tenuti da alcuni dei massimi esperti nella ricostruzione delle danze rinascimentali quali Gloria Giordano, Bruna Gondoni, Lucio Paolo Testi. Il gruppo partecipa inoltre agli stages di danza barocca francese e spagnola tenuti da Deda Cristina Colonna, Letizia Dradi e Ana Yepes nonché alle attività della Società di Danza dell'Ottocento di Fabio Mollica.

IL CONTRAPASSO

L'Associazione “Il Contrapasso” nasce dall'iniziativa di alcuni studenti e della loro docente di educazione fisica che sperimentano le danze storiche come attività motoria alternativa e interdisciplinare. I ragazzi si appassionano alle danze rinascimentali tanto da costituirsi, alla fine del liceo, in associazione insieme con l'insegnante per continuarne lo studio. Da allora il gruppo ha svolto una intensa attività che si è diversificata in vari settori: danze

storiche (rinascimentali e dell'Ottocento), rievocazioni medievali e formazione docenti. Dal 2007, infatti, "Il Contrapasso" è un ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca per la formazione degli insegnanti nelle discipline artistiche. Il gruppo di danza del "Contrapasso" ha preso parte a varie manifestazioni nazionali e internazionali: si sono classificati al terzo posto nel 2007 al Festival di danza antica di Wroclaw (Polonia) e hanno vinto nell'ottobre del 2012 il Festival di Cassine (AL).

Nel 2012 hanno partecipato a Mantova alle riprese della scena del ballo nel film *Romeo e Giulietta* prodotto da Gabriele Muccino.

L'Associazione si avvale del contributo professionale dei soci per tutto ciò che riguarda l'attività coreutica e la consulenza storica e antropologica e ricorre alla collaborazione di esperti per i corsi di formazione dei docenti. L'Associazione dispone di beni strumentali (costumi storici, materiali per allestimento) che utilizza per gli spettacoli e le rievocazioni storiche.

I FIGLI DI CIBELE

Associazione Culturale impegnata nella ricerca e nel recupero della musica e dei balli della tradizione popolare del Sud Italia, offrendone una riproposizione originale ma sempre rispettosa della tradizione. Il repertorio proposto spazia dalle Tammurriate della tradizione campana, alle tarantelle di area cilentana, pugliese, calabrese e siciliana, alle pizziche salentine, dalle villanelle alle serenate popolari. I canti e le musiche della tradizione popolare vengono eseguiti con strumenti tipici, quali tammorra, tamburello, zampogna, ciaramella, doppio flauto, accompagnati dagli antichi balli sul tamburo e da performance teatrali, in cui i personaggi tipici della tradizione orale meridionale, il Munaciello, la Bella 'Mbriana, la Janara, il Cantastorie, conducono il pubblico attraverso un viaggio di canti e "cunti" popolari.

Si ringraziano:

Il Comune di Napoli per la preziosa ospitalità e accoglienza

La Presidente del Consiglio Comunale di Napoli Vincenza Amato

La Società Napoletana di Storia Patria e in modo particolare il dott. Francesco Senatore